



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: IDONEITA' ALLOGGIATIVA E MEDIAZIONE CULTURALE

I sottoscritti Consiglieri comunali Abdullahi Ahmed Abdullahi, Alice Ravinale e Luca Pidello

PREMESSO CHE

- L'attestato di idoneità alloggiativa, previsto dal Testo Unico sull'immigrazione D.lgvo 286 /98, è un documento che dichiara quante persone possono abitare in un alloggio, in funzione sia della superficie utile totale che dei vani, nonché la rispondenza dello stesso alloggio ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza dei locali di abitazione.
- Tale documento è richiesto per gli stranieri non appartenenti all'UE, per la presentazione delle richieste di:
- visto per **ricongiungimento familiare** accertando anche le condizioni igienico sanitarie art. 6, comma 1, lettera c) D.P.R. 394/1999 e s.m.i;
- **visto per familiari al seguito** - art. 6, comma 3 D.P.R. 394/1999 e s.m.i;
- **contratto di soggiorno per lavoro subordinato** - art. 8 bis, comma 1 D.P.R. 394/1999 e s.m.i.; compresi eventuali sanatorie e decreti flussi e per tutte le tipologie di lavoro (compreso colf e badanti) subordinato e autonomo per le quali é necessaria la richiesta alla Prefettura del nulla osta per l'ingresso in Italia per lavoro,
- **permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo** - art. 16 D.P.R. 394/1999 e s.m.i.;
- **coesione familiare** - art. 30, comma 1 lettera c) D. Lgs. 286/1998 e s.m.i.;
- **altri permessi** quali ad es. conversione da studio a lavoro.

CONSIDERATO CHE

- i cittadini stranieri che devono fare questo tipo di pratiche, spesso lavoratori, sono motivati dal desiderio di creare le condizioni adeguate per stabilirsi sul nostro territorio e intraprendere un'attività che permette loro una vita dignitosa e nel caso di chi aspira al permesso per lungo soggiornanti o vuole portare i suoi famigliari in Italia dal desiderio di migliorare il loro livello di inserimento e integrazione nel nostro territorio.
- il locatore, nel momento in cui affitta l'alloggio, non rilascia il certificato di idoneità abitativa al conduttore e a volte negli alloggi non risultano effettuati tutti i lavori di adeguamento e messa a norma degli impianti, il lavoratore immigrato che deve fare una delle pratiche sopracitate si trova pertanto a dover affrontare spese a volte non di sua competenza, incombenze burocratiche e non pochi disagi per poter conciliare tutto questo con il lavoro che bisogna pur mantenere pena la

perdita di tutto.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- era stata presentata un'interpellanza a risposta scritta n. 101/2022
- era stata presentata una proposta di mozione n. 19290/2022, approvata in Consiglio comunale in data 12 Settembre 2022, con la quale si impegnava il Sindaco e la Giunta a garantire una continuità del servizio del rilascio dell'idoneità abitativa, ampliando gli orari e aumentando il personale amministrativo e tecnico adibito all'ufficio idoneità alloggiativa e la mediazione interculturale.
- L'11 maggio 2023, si è svolta l'audizione, in commissione speciale per il contrasto fenomeni di intolleranza e razzismo, delle tre sigle sindacali (Cgil, Cisl e Uil) che hanno denunciato come questa normativa: "stia creando negli ultimi anni dei guasti immensi, con numerosi casi di persone che incontrano problemi nel rinnovare il permesso di soggiorno o regolarizzare la propria posizione lavorativa o scoprono che l'appartamento dove vivono, magari da anni, non viene considerato idoneo, mentre nessuna verifica viene fatta sull'idoneità o meno delle abitazioni dei nostri connazionali. La certificazione di idoneità abitativa non sia un ostacolo per l'integrazione" e hanno chiesto al Comune di Torino di attivarsi anche in sede nazionale per una revisione legislativa.

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere

1. Quante persone sono attualmente impiegate nell'ufficio che si occupa del rilascio dei certificati di idoneità abitativa?
2. Quanti mediatori e mediatrici interculturali sono presenti settimanalmente nell'ufficio, per quante ore e di quali lingue, dal momento che attualmente ci risultano tredici ore di lavoro per tre mediatrici culturali.
 - Al fine di consentire il rilascio del certificato di idoneità alloggiativa, dal 1 Ottobre 2023, è previsto un ampliamento degli orari di lavoro per i mediatori e le mediatrici culturali in via Orvieto (l'ufficio idoneità alloggiativa)?
 - E' prevista una valorizzazione delle loro capacità?
3. Quante richieste sono state presentate dal 1 Gennaio 2022 ad oggi, suddivise, secondo l'indagine statistica, in certificati rilasciati, domande sospese, da lavorare, dinieghi, archiviate e rinunce?
4. Quante domande per ricongiungimento familiare e quante domande per il permesso di soggiorno di lungo periodo sono state presentate dal 1 Gennaio ad oggi?
5. Perché la validità del certificato è solo di un anno mentre in altri Comuni è illimitato e perché lo stesso certificato, durante il periodo di validità, non può essere utilizzato per pratiche diverse? Perché la richiesta del nulla mutato è pari ad una richiesta di un certificato nuovo (nuovo sopralluogo del geometra con costi aggiuntivi, nuovi pagamenti di marche da bollo e nuovo appuntamento,...).

Tutto ciò si traduce in un'ulteriore complicazione per il cittadino straniero e in lungaggini burocratiche che potrebbero far risparmiare risorse all'ufficio idoneità
6. Rispetto alle verifiche tecniche effettuate, ci vogliamo soffermare su alcuni aspetti che concernono:
 - in quale modo vengono effettuate le verifiche sugli immobili in locazione, a campione oppure su tutte le domande presentate?
 - è vero che vengono chiamati i proprietari e vengono poste domande che potrebbero violare la privacy e i rapporti tra locatori e conduttori?

- ci sono state denunce a riguardo di comportamenti di questo tipo nei confronti degli uffici preposti alle verifiche tecniche e quante?

7. Perché si è verificato un cambiamento nelle modalità di prenotazione a partire dal 3 luglio 2023, mantenendo solo quella telefonica, così come evidenziato dal sito Informa Casa del Comune di Torino? Si potrebbe valutare l'invio di un messaggio di conferma dell'avvenuta prenotazione?
8. sui muri degli uffici è affisso un cartello che richiede, SOLO alle persone che si recano per le pratiche correlate all'idoneità abitativa, di arrivare almeno 10 minuti prima, al fine di evitare difficoltà nello svolgimento delle stesse. Perché questa rigidità in questa casistica di richieste e non in quelle relative all'emergenza abitativa o alle case popolari? Vi risulta che a persone arrivate in anticipo di 5 minuti non venga garantito l'accesso allo sportello? Chiediamo di conoscere il numero di questi avvenimenti.

Firmato congiuntamente Abdullahi Ahmed Abdullahi, Alice Ravinale e Luca Pidello

Torino, 17/07/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Abdullahi Ahmed
Abdullahi